



Patto tra Poste Italiane e Provincia «I termini non vengono rispettati»

• L'accordo tra Provincia e Poste italiane prevede la garanzia che le consegne postali, compresi i giornali, vengano effettuate entro le 13, sei giorni alla settimana. Questo servizio costa alla Provincia undici milioni di euro annui. In autunno è stato condotto un sondaggio sui servizi postali tra i sindaci e i risultati sono stati sconcertanti: in molti comuni non vengono rispettati gli standard concordati. I cittadini lamentano di mancate consegne o di ritardi, con un crescente malcontento. La consigliera del Team K Maria Elisabeth Rieder chiede a Poste italiane di pagare le penali previste. «Interpellati, gli impiegati postali riferiscono che i loro orari di lavoro sono stati modificati - sottolinea - e che ora iniziano solo alle 8.45, il che

significa che i primi quotidiani possono essere consegnati solo a partire dalle undici e mezza circa e che gli ultimi vengono consegnati in notevole ritardo. So che il problema riguarda diversi comuni dell'Alto Adige, con quotidiani, ad esempio, che spesso arrivano solo nel pomeriggio o addirittura il giorno successivo. Questo è evidentemente inaccettabile e pare anche in contrasto con l'accordo che le parti hanno rinnovato all'inizio del 2024, che prevede, tra l'altro, precisi standard di qualità, con la consegna regolare della posta, compresa quella dei giornali, sei giorni alla settimana entro e non oltre le 13. Gli standard non vengono rispettati, ma intanto gli 11 milioni di euro all'anno continueranno ad essere versati a Poste italiane».